

Dopo dieci giorni

La carne è tornata nelle macellerie di Racalmuto

Dal nostro corrispondente

Racalmuto, 9 luglio

Per interessamento dell'amministrazione comunale, è riapparsa a Racalmuto la carne nelle macellerie che ne erano rimaste sprovviste da più di dieci giorni.

Poiché anche il macello comunale di Racalmuto presenta delle deficienze funzionali e di attrezzature, il sindaco Salvatore Baiamonte ha chiesto in prestito i locali del mattatoio del comune di Milena (CL) il cui sindaco dott. Giuseppe Luparelli, ha prontamente acconsentito.

Nei giorni scorsi, inoltre, due assessori comunali di Racalmuto, Salvatore Morreale e Santo Pinò, si sono recati nel comune nisseno per gli accordi definitivi con il sindaco Luparelli.

Finalmente l'operazione «mattanza» è andata in porto, ed i macellai racalmutesi hanno portato nella nostra cittadina la carne macellata a Milena, che, prima di essere messa in vendita, è stata sottoposta alla «controvista» del veterinario dr. Calogero Picone.

Si è ovviato così, almeno per il momento, alla grave carenza di cui risentivano principalmente le classi meno abbienti della popolazione racalmutese; poiché per chi possiede un autoveicolo non era un problema tanto difficile andare a comperare la carne nei comuni delle vicine province.

Per quanto riguarda invece il problema del locale mattatoio, è stata tenuta una riunione al Municipio, cui hanno partecipato, oltre al sindaco ed alla giunta, il veterinario comunale, dott. Picone, l'ufficiale sanitario, dr. Gioacchino Tulumello, ed il geom. Alfonso Delfino dell'ufficio tecnico.

Il dott. Picone ha precisato che il problema del macello comunale sussiste da tempo: è sempre stato l'argomento principale delle sue relazioni annuali al sindaco e delle relazioni presentate ad ogni nuova amministrazione. Il mattatoio attuale la cui costruzione risale al 1876 presenta delle gravi carenze, quali la parziale mancanza del rivestimento delle pareti interne in mattonelle lavabili, le vasche di depurazione per le acque, le celle frigorifere.

Al termine della riunione è stato deciso che lo stabile attuale non è idoneo ad essere ripristinato; verranno eseguiti dei lavori di miglioramento solo nei locali adibiti alla visita per le carni foranee mentre l'amministrazione comunale provvederà a far approntare un progetto per la costruzione di un nuovo macello.

G. T.